

COOPERATIVA SOCIALE
DON GIOVANNI ZALAMBANI



bilancio sociale **2022**

sommario

| | |
|--|-----------|
| 1 premessa | 5 |
| 2 nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale | 6 |
| 3 informazioni generali sulla cooperativa | 8 |
| 4 struttura, governo e amministrazione | 16 |
| 5 persone che operano per la cooperativa | 26 |
| 6 obiettivi ed attività | 31 |
| 7 situazione economico-finanziaria | 38 |
| 8 informazioni ambientali | 42 |
| 9 informazioni su rigenerazione asset comunitari | 44 |
| 10 altre informazioni non finanziarie | 45 |
| 11 monitoraggio svolto dall'organo di controllo | 46 |
| 12 prospettive future | 51 |

1 premessa

Il 2022 è stato il quinto anno di attività della cooperativa sociale Don Giovanni Zalambani. Gli scopi sociali della cooperativa non possono essere disgiunti dalla storia e dall'identità del "Centro Zalambani", sorto nel 1941 grazie alla volontà di don Giovanni Zalambani, il sacerdote che, in tempi tragici ma anche pieni di inaspettata solidarietà, ha consegnato al territorio di Sant'Alberto una Casa Rifugio per accogliere anziani abbandonati, poveri e non autosufficienti.

La cooperativa ha ricevuto il testimone dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, ad oggi Associazione di Promozione Sociale "Erminia Talanti", e, operando in continuità con la gestione precedente, ha cercato di cogliere le opportunità concesse dall'evoluzione del sistema socio-sanitario e assistenziale a fronte di una crescente richiesta di servizi da parte della popolazione anziana e delle loro famiglie.

La redazione del presente Bilancio Sociale sicuramente risponde ad un obbligo imposto dalla vigente normativa, tuttavia, per chi ha partecipato alla sua realizzazione, rappresenta soprattutto l'opportunità di rendere meglio visibili e comprensibili i risultati della nostra attività, di proporre una nuova prospettiva per leggere la complessità dei numeri e della realtà nella quale ci muoviamo, di offrire una fotografia chiara ed immediata delle attività e dei servizi svolti nel corso del 2022.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere.

IL PRESIDENTE
SERAFINO FERRUCCI

2 nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- > **Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08**, contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- > **Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna** e relative schede di rendicontazione sociale, approvata con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi 28 ottobre 2016, n. 16930;
- > **Decreto legislativo n. 112 del 2017**, che prevede che l'impresa sociale debba depositare presso il Registro delle Imprese e pubblicare sul proprio sito internet il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > **Decreto legislativo n. 117 del 2017**, che prevede che gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro debbano depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il Bilancio Sociale, redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > **Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore"**, che definisce i contenuti e le modalità di redazione del Bilancio Sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e di terzi elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il **Bilancio Sociale** può essere definito come uno strumento di **rendicontazione** delle **responsabilità**, dei **comportamenti** e dei **risultati sociali**, **ambientali** ed **economici** delle attività svolte da un'organizzazione.

Conformemente alle più recenti novità legislative, il presente Bilancio Sociale, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, è stato approvato dall'organo statutariamente competente e quindi depositato presso il Registro delle Imprese.

Il Bilancio Sociale verrà diffuso attraverso:

- > illustrazione dei dati e dei contenuti e discussione all'interno della Assemblea dei **Soci**;
- > consegna di una copia del Bilancio Sociale a tutti i **lavoratori**;
- > promozione presso la **comunità** e il territorio mediante la pubblicazione sul sito internet della cooperativa.

3 informazioni generali sulla cooperativa

| | |
|--|--|
| Nome dell'ente | Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa |
| Codice fiscale | 02594900397 |
| Partita IVA | 02594900397 |
| Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore | Cooperativa Sociale di tipo A |
| Indirizzo sede legale | Via Bartolo Nigrisoli, 22 - 48123 - RAVENNA (RA) |
| N° Iscrizione Albo Delle Cooperative | C124773 |
| Telefono | 0544 528111 |
| Fax | 0544 528495 |
| Pagina facebook | https://it-it.facebook.com/pages/category/Hotel/Casa-Residenza-SantAlberto-Zalambani-1919949128275900/ |
| E-mail | amministrazione@zalambani.it |
| Pec | coopsoedonzalambani@legalmail.it |
| Codice Ateco | 87.10.00 |



Aree territoriali di operatività



L'area geografica in cui la Cooperativa Don Giovanni Zalambani opera con le proprie attività è il Comune di Ravenna, più precisamente nella frazione di Sant'Alberto

Missione, Valori e Finalità



La missione della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a rischio di emarginazione e, fra questi, soprattutto agli anziani.

Per la Cooperativa è prioritario che l'organizzazione del lavoro sia ispirata ai valori della mutualità e della solidarietà, garantendo ai propri soci lavoratori un reddito adeguato e dignitoso, incrementando nuove opportunità di lavoro nel territorio e promuovendo attività socio sanitarie e assistenziali rivolte alla popolazione anziana in linea con i bisogni della comunità di riferimento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa sono indicati agli articoli 4 e 5 dello Statuto Sociale che di seguito vengono sinteticamente riportati.



Il fine della Cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese sociali ed organismi del Terzo Settore, sia su scala locale che nazionale ed internazionale.

Le finalità che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quindi quello di ottenere, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, la **continuità d'occupazione lavorativa** e le **migliori condizioni economiche, sociali, professionali.**

La Cooperativa ha per oggetto, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci, la gestione di servizi socio-sanitari incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), e c) del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale.

Pertanto la Cooperativa potrà esercitare:

> interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

> interventi e prestazioni sanitarie;

> prestazioni socio-sanitarie - come definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrate dalla legislazione statale, regionale e da ogni altra fonte normativa primaria o secondaria- e, in particolare, la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali a favore di adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, presso Case di Riposo, strutture protette, Residenze Sanitarie Assistite, Centri Diurni residenziali e semiresidenziali, Case Famiglia, comunità alloggio ed ogni altra struttura di assistenza rivolta alle popolazione adulta ed anziana con residue abilità ed autonomia.

Per la realizzazione di tale oggetto sociale, essa provvede, fra l'altro, a:

- > assumere la concessione di lavori e la gestione di servizi e di strutture, sia direttamente che tramite organismi consortili, da privati, dallo Stato e da Enti pubblici, partecipando, anche in associazione temporanea con altre imprese, a procedure di evidenza pubblica di qualsiasi genere o natura che le siano consentite e a trattative private, stipulando contratti e convenzioni;
- > istituire o gestire strutture, stabilimenti, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- > acquistare o prendere in affitto immobili, magazzini, strutture, macchinari e materiali necessari all'esercizio dell'impresa sociale;
- > intraprendere ogni attività rientrante nell'oggetto sociale idonea a procurare lavoro per i propri soci cooperatori;
- > promuovere l'istruzione professionale, la formazione culturale e l'assistenza ricreativa e mutualistica a favore dei soci cooperatori.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Reti associative

Dal 2018, la cooperativa Don Giovanni Zalambani aderisce

alla Associazione di Volontariato 

Consorzi

Dal 2018, la cooperativa Don Giovanni Zalambani aderisce alla

Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa - Consorzio di

Solidarietà e Cooperazione

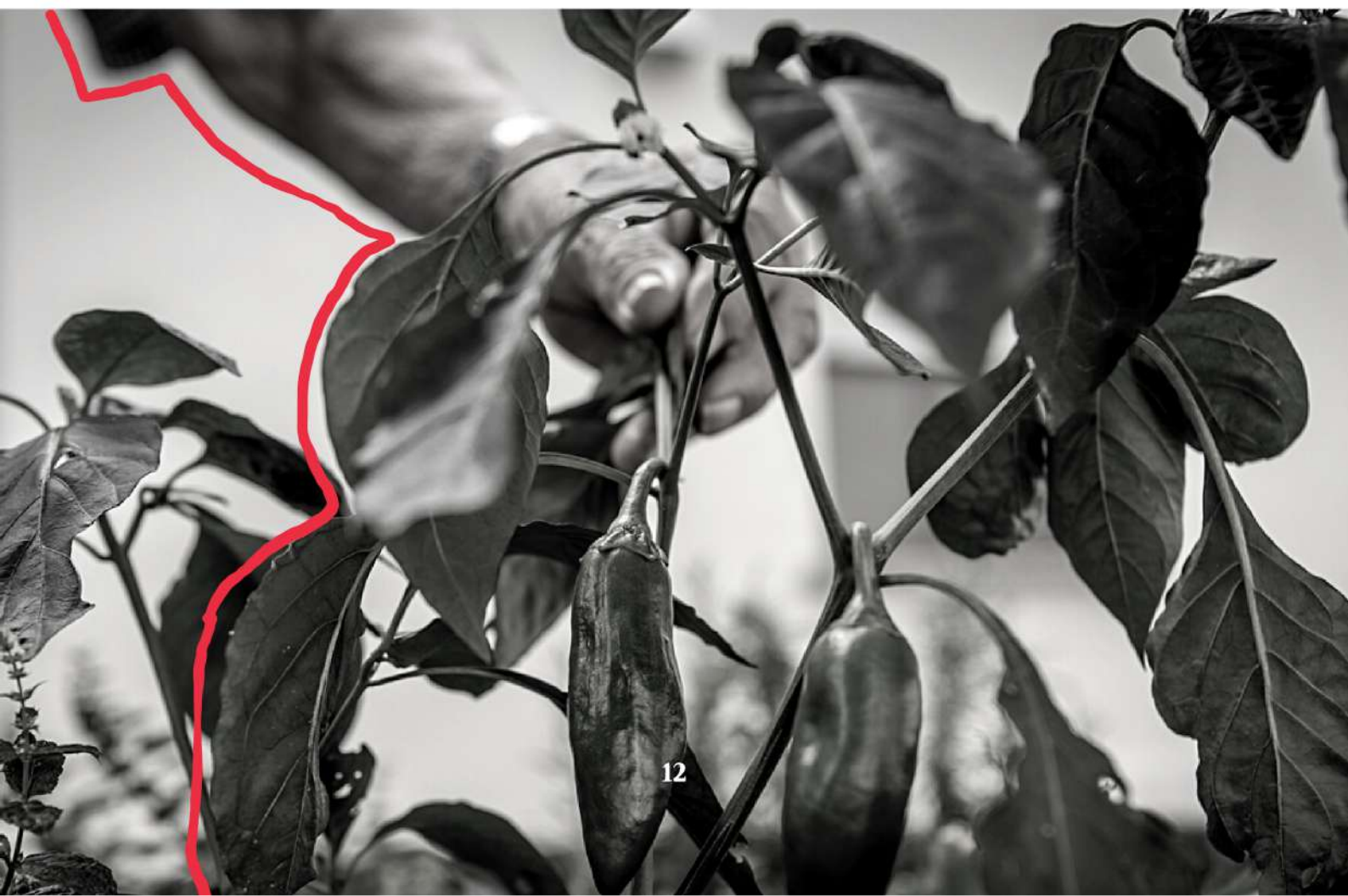


Contesto di riferimento

La Cooperativa svolge attività di carattere socio-sanitario e assistenziale rivolte a persone anziane presso il Centro Zalambani, sito a Ravenna in località Sant'Alberto.

Si tratta di una struttura complessa che offre diverse tipologie di intervento integrate e complementari. Al 31 dicembre 2022 la capacità ricettiva della struttura risulta la seguente:


- > 58 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti - in regime di accreditamento sociosanitario regionale, di cui 2 posti di Alta Attività Assistenziale;
- > 15 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti, in regime di non accreditamento. A partire da ottobre 2021, su questi posti, sono stati accolti in regime di accreditamento temporaneo 12 ospiti dalla struttura Santa Chiara di Ravenna – poi ritornati presso la struttura di provenienza nell'agosto 2022;
- > 13 posti di Centro Diurno per Anziani parzialmente non autosufficienti, in possesso di accreditamento sociosanitario regionale. Per tutto il 2022, il centro è rimasto chiuso a causa della pandemia da Covid-19;
- > 7 posti complessivi in 3 Case Famiglia;
- > 4 appartamenti tutelati.




La Cooperativa gestisce il Centro Zalambani in collaborazione con il consorzio Sol.Co e la Coop. Sociale A.S.S.Co.R. Soc. Coop. Le tre imprese cooperative hanno stipulato un Contratto di Rete, con valenza a partire dal 1 maggio 2021, denominato "Rete di Imprese - centro socio-assistenziale-sanitario Zalambani" e nel quale la Cooperativa Zalambani figura come impresa mandataria.


Con il contratto di rete le cooperative aderenti hanno inteso mettere a fattor comune la rispettiva esperienza nella gestione di attività socio sanitarie assistenziali, anche tramite la codatorialità.


Nella comune gestione della Struttura Centro Zalambani, la Rete di Imprese è impegnata nel perseguire:


 la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali nell'ambito dell'assistenza socio- sanitaria rivolta agli anziani, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle peculiarità e delle specializzazioni delle singole Cooperative aderenti alla rete;

 una maggiore spinta all'innovazione di prodotto/servizio e di mercato, attraverso l'integrazione delle attività di progettazione, di ricerca e di sviluppo nonché di nuove strategie di crescita quali, a mero titolo esemplificativo, progetti di investimento e sinergie/alleanze con stakeholders strategici;

 lo sviluppo dell'efficienza operativa e gestionale, attraverso l'interscambio di risorse umane e competenze nelle diverse organizzazioni del lavoro e nei modelli operativi e di controllo di processo/progetto, relativi alla gestione della Struttura;

 l'individuazione di risorse umane eccellenti e professionalmente qualificate per lo sviluppo futuro dell'attività della Struttura, grazie anche alla valorizzazione di una più ampia base operativa e gestionale;

 modalità innovative nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria, promuovendo ed attuando forme integrate di assistenza per rispondere ad una più vasta gamma di bisogni della terza età;

 mantenimento del legame con il territorio, in termini sia di servizi che di priorità nell'accesso all'accoglienza, quando possibile.

Nel corso del 2022 l'intervento più significativo è stata la sostituzione degli ausili che risultavano obsoleti e non più funzionali al benessere dell'ospite e al quotidiano svolgimento delle attività.

Storia dell'organizzazione

La COOPERATIVA SOCIALE DON GIOVANNI ZALAMBANI SOC. COOP A R.L., costituita il 29 novembre 2017, ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2018 a seguito del conferimento d'azienda da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani (SOMS Zalambani) per tutte le attività socio-sanitarie ed assistenziali già esercitate dalla SOMS Zalambani presso la Casa Residenza Anziani (CRA), il Centro Diurno per anziani (CD), la Casa Famiglia e gli appartamenti tutelati, il complesso socio sanitario e assistenziale denominato Centro Zalambani.

Il Centro Zalambani è da considerarsi l'evoluzione della Casa Rifugio fondata nel 1941 per iniziativa di don Giovanni Zalambani - priore di Sant'Alberto. Quel progetto si è realizzato ed è cresciuto grazie all'impegno della Parrocchia e al contributo fondamentale della cittadinanza intera e delle risorse economiche del territorio.

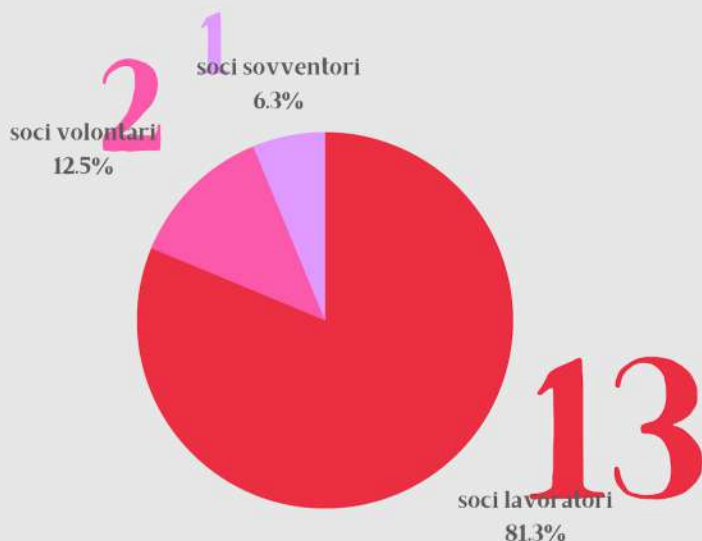
Nel 1991, rispettando la volontà dei fondatori di assegnare la direzione della struttura ad un ente specifico, la Parrocchia di Sant' Alberto e l'Amministrazione Comunale di Ravenna avviano un percorso per affidare ai cittadini la gestione di quella che ormai è diventata la "loro" Casa di Riposo. Nasce quindi l'idea della costituzione di un Ente che operi senza scopo di lucro e che abbia come principi ispiratori la mutualità e la solidarietà.

Il 27 novembre 1994, alcuni fra i cittadini della Circoscrizione Sant'Alberto costituiscono la Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che assume direttamente la gestione della Casa di Riposo. La SOMS Zalambani gestisce la struttura fino al 31 dicembre 2017, quando, per effetto della mutata disciplina che regola le società di mutuo soccorso, deve cedere la gestione operativa alla neo costituita Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani. La SOMS Zalambani (successivamente trasformata in Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti) diventa socio sovventore della cooperativa sociale e riveste il ruolo di garante per la continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.



4 struttura, governo e amministrazione

Composizione della base sociale



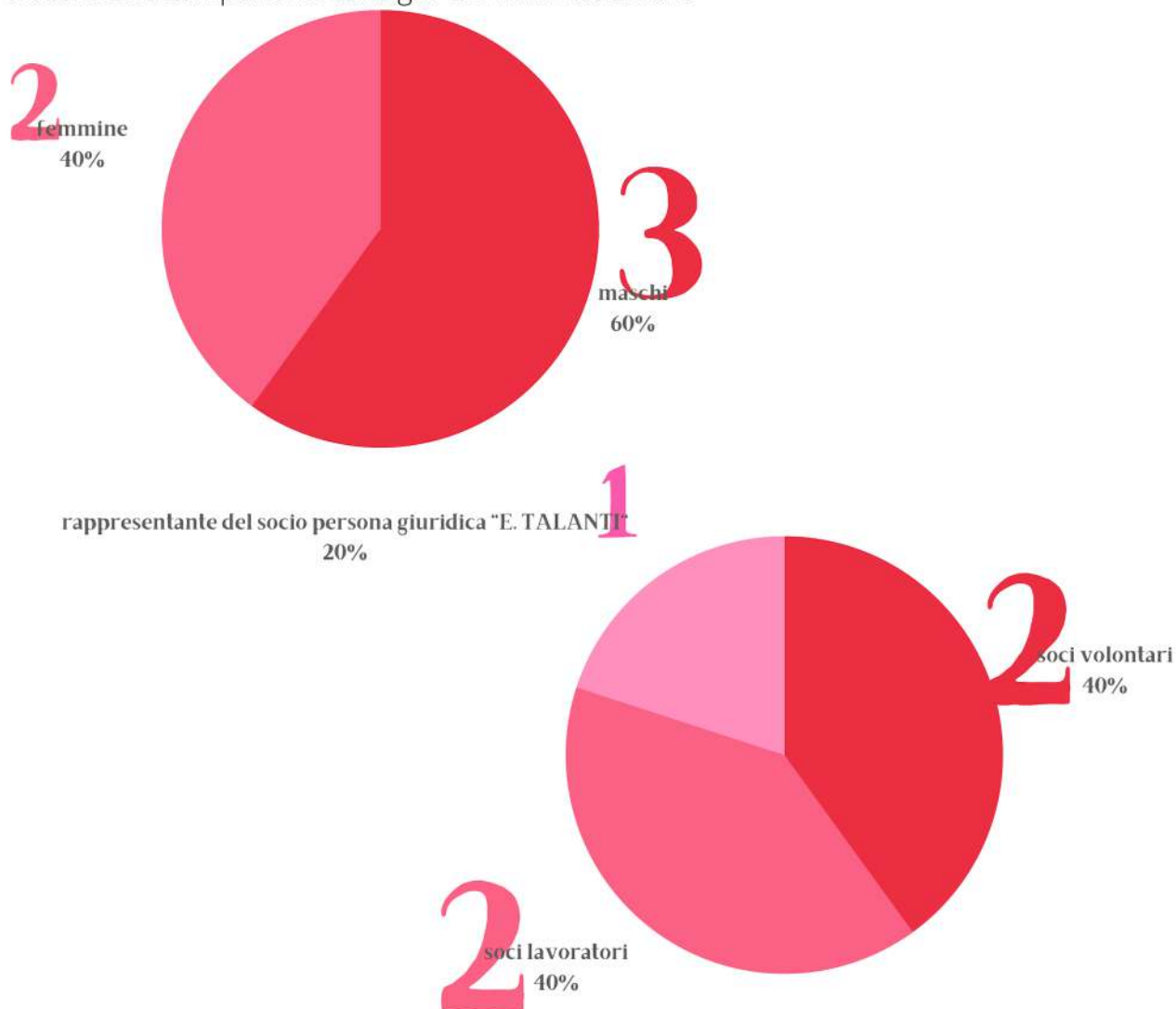
La compagine sociale della Cooperativa Don Giovanni Zalambani conta **16** soci, dei quali l'unico socio sovventore è una persona giuridica: l'Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti, naturale evoluzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che oggi riveste il ruolo di garante della continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Consiglio di Amministrazione

| Nome e cognome | Rappresentante di persona giuridica/società | Età | Data nomina | Mandati | Presenza in CdA di società controllate o facenti parte della rete | Carica |
|-----------------------------|---|-----|-------------|---------|---|-----------------|
| Serafino Ferrucci | no | 69 | 28.04.2022 | 3 | no | Presidente |
| Guido Bianchi | no | 68 | 28.04.2022 | 3 | no | Vice Presidente |
| Marika Gasperoni | no | 47 | 28.04.2022 | 2 | no | Consigliere |
| Deborah Rambelli | no | 48 | 28.04.2022 | 2 | no | Consigliere |
| Massimiliano Venturi | no | 45 | 28.04.2022 | 1 | no | Consigliere |

Descrizione componenti Consiglio di Amministrazione



Nel Consiglio di Amministrazione non ci sono persone svantaggiate.

Modalità di nomina e durata della carica

Gli amministratori sono stati nominati dai soci riunitisi in assemblea il 28.04.2022 e rimarranno in carica per tre esercizi sociali. Il loro mandato scadrà pertanto con l'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2024. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti alcuni poteri per la gestione interna e senza rilevanza esterna.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri finalizzati al conseguimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, conferiti in base alle norme per il funzionamento della società, che non siano di competenza dell'Assemblea dei Soci.

Numero di Consigli di Amministrazione nel 2022 e partecipazione media

Nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte, con una partecipazione media del 94%.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è monocratico, ovvero consta di un sindaco unico nominato il 29 novembre 2017 in sede di costituzione della cooperativa, rieletto dall'assemblea dei soci del 14 giugno 2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio del sesto esercizio sociale. Al sindaco unico è assegnato anche il controllo contabile sulla società.

Il compenso annuo è stabilito in €2.000,00 oltre a Cassa Previdenza ed IVA.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

| Anno | Tipo di Assemblea | Data | Punti all'Ordine del Giorno | partecipazione | deleghe |
|------|-------------------|------------|--|----------------|---------|
| 2020 | ordinaria | 19.06.2020 | 1- Approvazione bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 2 - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 3 - Relazione del sindaco revisore; 4 - Comunicazioni del Presidente. | 100% | 0% |
| 2021 | ordinaria | 14.06.2021 | 1- Esame ed approvazione del bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2020; relazione del Sindaco Unico e relative deliberazioni; 2 - Esame ed approvazione del Bilancio Sociale; 3 - Informazioni sul verbale di revisione della vigilanza sugli enti cooperativi; 4 - Proposta di modifica del Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro e deliberazioni conseguenti; 5 - Determinazione del valore della quota sociale (art. 20 dello Statuto); 6 - Nomina dell'organo di controllo; 7 - Comunicazioni del Presidente. | 100% | 0% |
| 2022 | ordinaria | 28/04/2022 | 1- Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativa Nota Integrativa; relazione del Sindaco Unico e relative deliberazioni; 2- Destinazione dell'utile di esercizio con proposta di ristorno ai soci lavoratori; 3- Esame ed approvazione del Bilancio sociale esercizio 2021; 4 - Informazioni sul verbale di revisione della vigilanza sugli enti cooperativi; 5- Rinnovo del consiglio di amministrazione; 6- Comunicazioni del Presidente. | 92% | 8% |

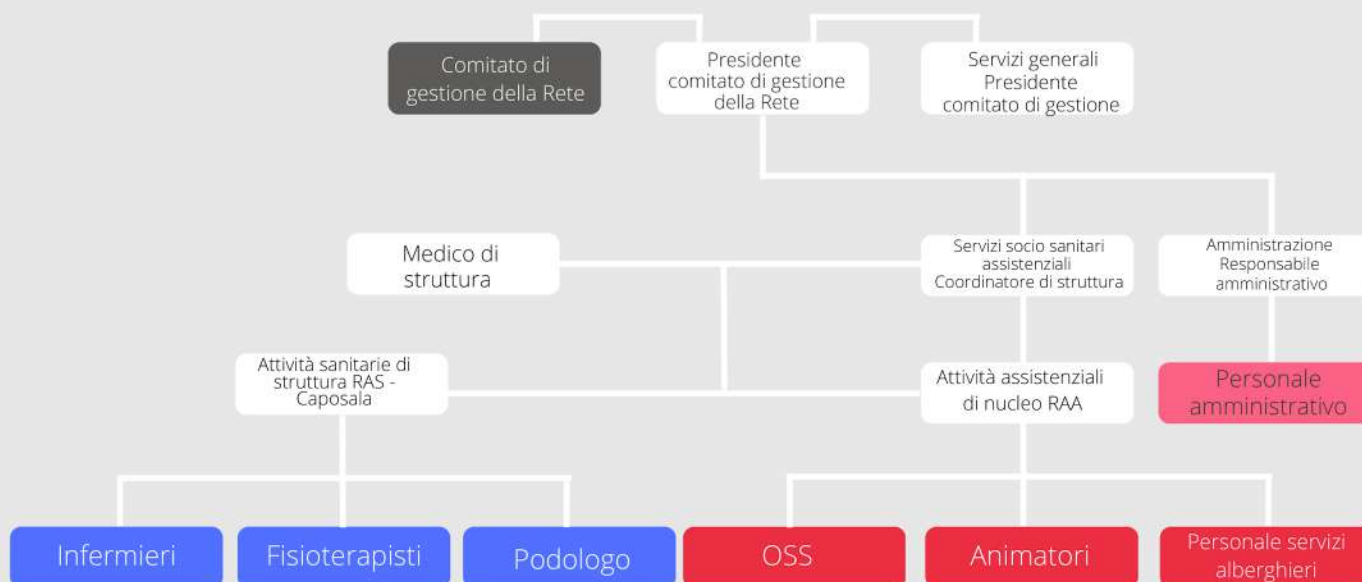
Al 31 dicembre 2022 la cooperativa Don Giovanni Zalambani contava

16 soci

dei quali il 25% sono anche membri del Consiglio di Amministrazione. Per tali ragioni la partecipazione alla vita della cooperativa è totale ed estremamente soddisfacente.

Essendo una piccola realtà, non sono previste assemblee separate o altre forme di aggregazione che facilitino la partecipazione dei soci alle attività della cooperativa.

Organigramma



Organigramma di Struttura - Rete Imprese - Centro socio sanitario assistenziale Zalambani

La Cooperativa Don Giovanni Zalambani agisce in sinergia con le altre imprese retiste tramite un Comitato di Gestione della Rete.

Il **Comitato di Gestione**, quale organo comune alle cooperative, ha il compito di agire quanto necessario alla realizzazione del Programma di Rete, coordinando a tal fine le Imprese aderenti e rispettando gli obiettivi strategici convenuti non espressamente demandati all'impresa mandataria. Il Comitato di Gestione della Rete è composto dai rappresentanti delle imprese aderenti.



La **Cooperativa Don Giovanni Zalambani**, in quanto impresa mandataria, ha il compito di agire per conto delle imprese partecipanti al contratto - oltre che nei casi indicati nell'art. 4 ter, lett. e), del D.L. n. 5/2009, anche per il compimento di qualsiasi atto sia necessario per l'attuazione del programma, nel rispetto degli obiettivi sopra convenuti, e per dare esecuzione al contratto di rete nei confronti di terzi.

Il **Presidente** della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani, in qualità di legale rappresentante dell'impresa mandataria e di presidente del Comitato di Gestione, esercita i poteri di vigilanza sul buon andamento dell'organizzazione e della gestione comune.

Il **Coordinatore di Struttura** è il responsabile dell'intera Struttura per quanto attiene alla parte socio-assistenziale e ha il compito di garantirne il corretto funzionamento complessivo.

Nel Servizio Residenziale il **Medico di Struttura** si occupa della prevenzione, diagnosi e cura degli anziani ospiti della Struttura.

Nel Centro Diurno, nelle Case Famiglia e negli Appartamenti Protetti, il **Medico di Riferimento** dell'utente è l'omologo del medico di Medicina Generale (medico di famiglia), con il quale i contatti sono tenuti direttamente dall'ospite o dai suoi familiari, informando poi, tempestivamente, il Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS) o il personale infermieristico.

Il **Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS)** coordina le attività degli Infermieri e dei Fisioterapisti, in pieno accordo con il Coordinatore di Struttura ed il Medico, garantendo le corrette comunicazioni tra le figure socio-assistenziali e l'integrazione con le altre attività socio assistenziali.



Il **Responsabile Amministrativo di Struttura** gestisce i principali aspetti amministrativi relativi alla presa in carico dell'utente, al calcolo e al pagamento delle rette e al controllo economico della Struttura.

Il **Personale Amministrativo** collabora con il Responsabile Amministrativo nella gestione degli aspetti contabili e amministrativi.

L' **Infermiere** garantisce in autonomia le prestazioni assistenziali infermieristiche, collaborando con il Medico e le altre figure professionali coinvolte nella cura dell'assistito.



Il **Fisioterapista**, sulla base delle indicazioni del Medico di Struttura e/o dello specialista, è incaricato della riabilitazione: propone gli ausili e le protesi necessarie e ne verifica l'efficacia; fornisce alle altre figure professionali dell'area sanitaria e assistenziale consulenza e supporto, collaborando nella definizione e realizzazione del PAI.

Il **Responsabile di nucleo delle Attività Assistenziali (RAA)**

coordina le attività assistenziali assicurandone l'integrazione con le attività sanitarie; garantisce un'efficace comunicazione con le figure professionali sanitarie; assicura la corretta gestione delle procedure assistenziali ed alberghiere.

Lo **Psicologo per ospiti e familiari** garantisce colloqui/interventi specifici per il supporto psicologico dell'anziano, con particolare attenzione alle fasi più delicate della presa in carico (ingresso in struttura, eventuale aggravamento dello stato di salute, ecc.); è disponibile a colloqui di orientamento/supporto con i familiari dell'anziano; fornisce attività di supervisione psicologica agli Operatori di struttura (singolarmente o in gruppo) per la gestione delle principali problematiche sia nel rapporto con l'utenza che nel lavoro di gruppo.

Lo **Psicologo per operatori** garantisce la supervisione del personale mediante attività di formazione e di supervisione e/o tramite colloqui di gruppo o individuali, sia per gestire le dinamiche psicologiche legate al rapporto con gli utenti e i loro familiari che quelle relative al lavoro di équipe.

L' **Operatore Socio Sanitario (OSS)** garantisce all'ospite le prestazioni di assistenza diretta ed un adeguato livello di cura delle relazioni, perseguendo gli obiettivi di autonomia e mantenimento/recupero delle competenze residue.



L' **Animatore** promuove le attività ricreative, culturali, di aggregazione e di socializzazione per gli ospiti della Struttura attraverso programmi individualizzati e di gruppo.

L' **Addetto alle attività alberghiere** garantisce la pulizia quotidiana e periodica dell'ambiente; risponde del servizio di lavanderia, stireria e guardaroba; realizza i pasti quotidiani e le diete necessarie.

Il **Podologo** garantisce la cura del piede dell'anziano, grazie a competenze sanitarie specifiche - strettamente necessarie in caso di patologie quali diabete, ulcere o lesioni cutanee del piede, malattie a carico del sistema immunitario, ecc.

Il **Parrucchiere/barbiere** e il **pedicure** garantiscono agli assistiti le necessarie cure funzionali ed estetiche, nel rispetto delle eventuali esigenze di personalizzazione previste dal PAI e in accordo con le altre figure professionali.

Mappatura dei principali stakeholder

La nostra cooperativa è un'organizzazione con un articolato e strutturato sistema di portatori di valore. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance della Cooperativa; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della Mission, ne promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

stakeholder interni

utenti Sono le persone che fruiscono direttamente dei servizi erogati

familiari degli utenti Collaborano con la cooperativa al benessere del familiare ospite

soci lavoratori I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa, mettendo a disposizione della Cooperativa le proprie capacità personali e professionali

soci delle cooperative partner Come i soci della cooperativa Don Giovanni Zalambani, anche i soci delle cooperative partner, avendo interessi convergenti, concorrono alla qualità dei servizi erogati operando con competenza e professionalità

soci sovventori Sono persone fisiche e giuridiche che, apportando capitale o sottoscrivendo strumenti finanziari, contribuiscono alla costituzione di appositi fondi per il potenziamento aziendale

volontari Coloro che, soci e non, contribuiscono all'arricchimento relazionale del contesto imprenditoriale testimoniando l'orientamento etico della cooperativa sociale attraverso il dono di sé. Oltre ai soci della cooperativa, numerosi sono quanti prestano volontariato presso la struttura - soci AUSER e anche familiari degli ospiti



stakeholder esterni

enti ecclesiastici

La Parrocchia di Sant'Alberto, quale promotrice della prima Casa Rifugio, è ancora oggi saldamente legata alla Cooperativa e al Centro Zalambani. Il Parroco, con la propria presenza, garantisce sostegno morale e assistenza spirituale e religiosa agli ospiti.

consorzi territoriali

Sono realtà associative di natura cooperativa, a cui la cooperativa Don Giovanni Zalambani aderisce per la gestione dei servizi.

enti pubblici

Sono i Comuni, le Aziende USL, le Circoscrizioni, la Regione Emilia Romagna, in quanto enti pubblici presenti sul territorio in cui la cooperativa opera.

donatori

Sono coloro che, a vario titolo, condividono gli obiettivi della cooperativa sociale e partecipano alla realizzazione delle attività tramite erogazioni liberali (contributi, offerte, donazioni, 5 per mille, lasciti testamentari, ecc.), tra i quali, per rilevanza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

fornitori

Sono l'insieme delle imprese che entrano in una relazione commerciale con la cooperativa, sulla base di un rapporto di reciproca fiducia. Forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività.

comunità locale

Sono l'insieme di attori presenti nel contesto di riferimento legati tra loro da relazioni etico - fiduciarie (associazioni, volontariato, parrocchie, altre imprese, ecc.), contribuendo ad individuare risposte adeguate e rispondenti ai bisogni della comunità.



Mappa degli stakeholder

Livello di influenza e ordine di priorità

Tipologia di stakeholder Modalità di coinvolgimento Intensità

| | | |
|--------------------------|---|----------------------|
| Personale | riunioni periodiche | 1 - informazione |
| Soci | assemblee | 3 - co-progettazione |
| Finanziatori | bilanci - progetti di sviluppo | 1 - informazione |
| Clienti/utenti | comitato di rappresentanza familiari e utenti | 2 - consultazione |
| Fornitori | confronto sulle innovazioni tecnologiche e produttive | 3 - co-progettazione |
| Pubblica Amministrazione | regime accreditamento | 3 - co-progettazione |
| Collettività | rapporti abituali con le istituzioni locali, la Parrocchia e le maggiori realtà associative | 2 - consultazione |

Percentuale di
Partnership
pubblica **50,21%**



1 - Informazione - 2 - Consultazione - 3 - Co-progettazione - 4 - Co-produzione - 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni

| Descrizione | Tipologia soggetto | Tipo di collaborazione | Forme di collaborazione |
|-----------------------------------|---|------------------------|-------------------------|
| Rapporto associativo | Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione | Altro | Consorzio |
| Co-gestione | Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione; Cooperativa A.S.S.Co.R. | Contratto di rete | Rete Imprese |
| Supporto volontario alle attività | AUSER - Organizzazione di volontariato | Accordo | Volontariato |

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

La qualità del servizio così come viene percepita ed espressa dagli ospiti e dai loro familiari è uno degli elementi più importanti sui quali le cooperative Don Giovanni Zalambani, Sol.Co e A.S.S.Co.R., tramite il Coordinatore della Struttura, basano le proprie valutazioni e operano le proprie scelte per migliorare la qualità del servizio e dunque la qualità della vita degli anziani.



Pertanto la Rete Zalambani-Sol.Co-A.S.S.Co.R. ha sviluppato un sistema integrato di rilevazione così articolato:

- > condivisione del PAI (Piano Assistenziale Individuale) con i familiari degli ospiti;
- > somministrazione periodica a tutti gli utenti e/o ai familiari di riferimento di un questionario anonimo per la rilevazione del grado di soddisfazione: gli ospiti e/o i familiari possono esprimere una valutazione sui principali aspetti del Servizio (cure, riabilitazione, animazione, accoglienza, pasti, relazioni, assistenza, ecc.).

Nell'anno 2022, sono stati somministrati ed elaborati 32 questionari.

- > registrazione, gestione e monitoraggio di eventuali reclami e segnalazioni (verbali o scritti, firmati o anonimi) pervenuti in Struttura, oltre alla valutazione di altre indicazioni sul grado di soddisfazione da parte di utenti e familiari.

Annualmente, tutti i dati raccolti vengono sintetizzati nella relazione della Struttura e utilizzati per definire le azioni di miglioramento eventualmente necessarie per l'anno successivo.

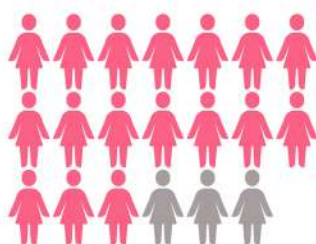
5 persone che operano per la cooperativa

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

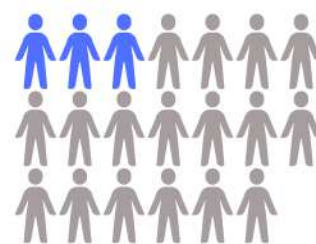
In totale, la cooperativa conta

18 dipendenti 2 volontari

Suddivisione degli occupati per genere

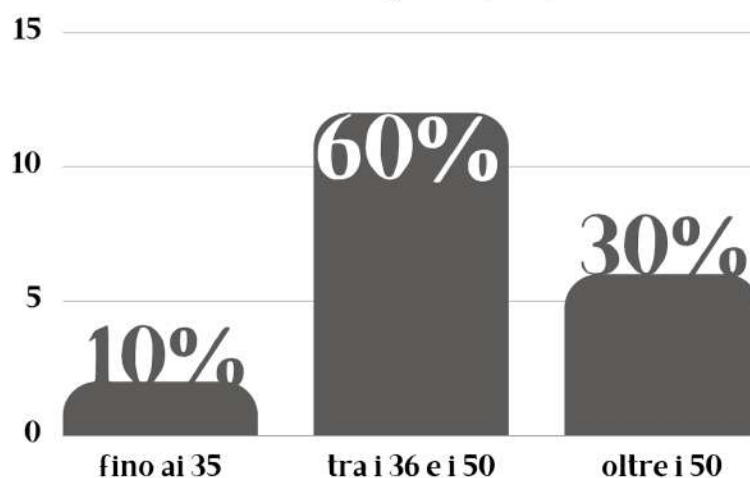


85%



21%

Suddivisione degli occupati per fascia d'età



Di seguito i movimenti del personale nel corso del 2022:

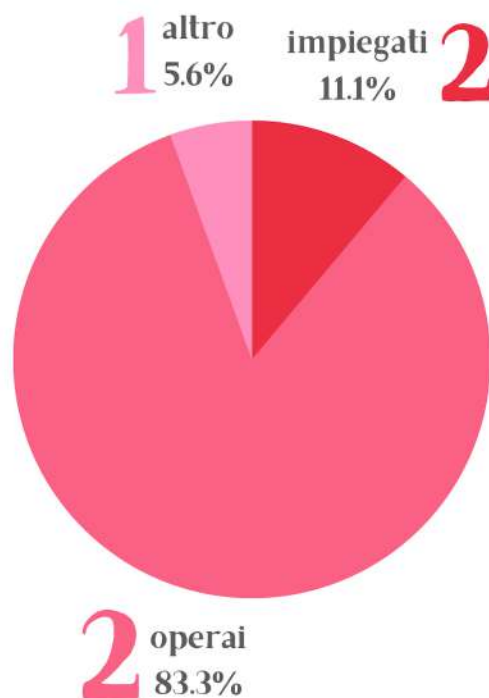
1 cessazione del rapporto di lavoro (1 maschio, oltre i 50 anni di età).

2 nuove assunzioni (2 femmine tra 36 e i 50).

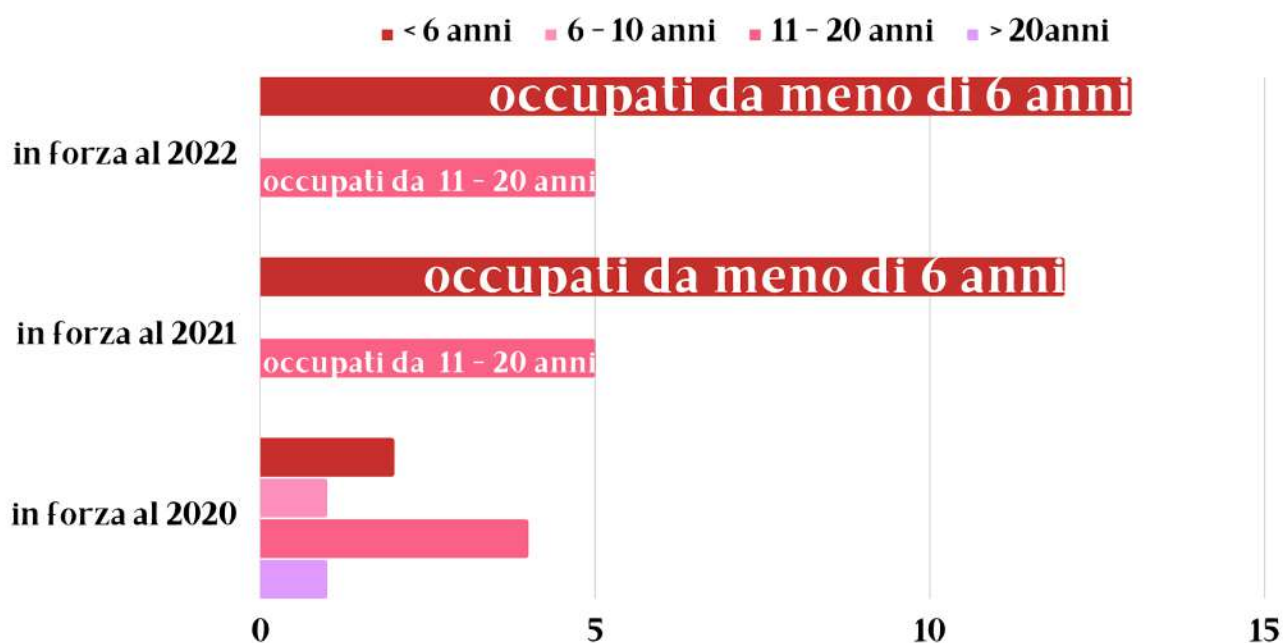
Non vi sono state stabilizzazioni con trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, in quanto tutti i **18 dipendenti**

sono assunti con contratto **a tempo indeterminato**

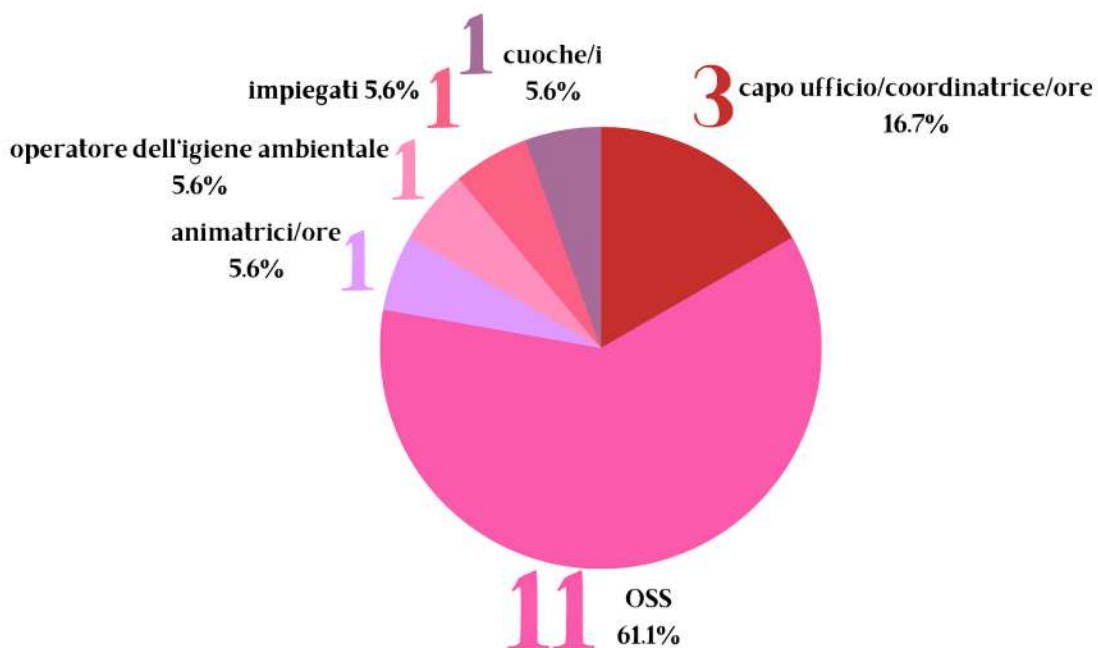
Suddivisione degli occupati per
inquadramento contrattuale



Suddivisione degli occupati
per anzianità aziendale



Profili professionali del personale occupato



Livello di istruzione del personale occupato



Nella Cooperativa non operano lavoratori con svantaggio.

Nel corso del 2022, sono stati attivati tirocini e stage per operatori socio-sanitari, un progetto di alternanza scuola-lavoro presso l'ufficio amministrazione ed è ripresa la collaborazione con il tribunale per i lavori socialmente utili.



In cooperativa sono attivi **2 volontari**, entrambi **soci**

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

| Ore totali | Tema formativo | Destinatari | Tipo di formazione | Note |
|------------|--|--|--------------------|--|
| 8 | Aggiornamento per il personale alimentarista per HACCP | Addetti alberghieri, RAA e operatori assistenziali | obbligatoria | - |
| 4 | Aggiornamento RLS | RLS | obbligatoria | - |
| 180 | Interventi di supervisione e sostegno al gruppo di operatori in periodo di pandemia e nuove modalità di relazionarsi | tutte le figure professionali | non obbligatoria | Attività formativa finanziata con il contributo dell'APS "Erminia Talanti" |
| 36 | Progetto sulle demenze nelle CRA | Operatori assistenziali e sanitari | obbligatoria | - |
| 2 | Formazione per addetti alla preparazione dei pasti | Addetti alberghieri, RAA | non obbligatoria | - |
| 4 | Corso di aggiornamento sulla celiachia | Addetti alberghieri, RAA | obbligatoria | - |
| 8 | Rischio clinico | Operatori assistenziali e sanitari | obbligatoria | - |
| 2,5 | Correlazione tra bisogno dell'utente e attività | Animatori | obbligatoria | - |

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

| Numero dipendenti a tempo indeterminato | 18 | Full-time | Part-time | |
|---|----|-----------|-----------|----|
| ♂ | 1 | 0 | 1 | 1 |
| ♀ | 11 | 6 | 17 | 17 |

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari apportano il proprio contributo prevalentemente nelle attività di governance della cooperativa. Altri 10 volontari dell'AUSER hanno svolto attività di segretariato sociale.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

| | Tipologia di compenso | Totale Annuo lordo |
|---------------------|-----------------------|--------------------|
| Membri cda | Indennità di carica | €5.627,21 |
| Organi di controllo | Indennità di carica | €2.537,60 |
| Dirigenti | non definito | €0,00 |
| Associati | non definito | €0,00 |

La cooperativa Don Giovanni Zalambani applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale.

La Cooperativa, sostenendo la valorizzazione delle risorse umane in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, negli anni ha integrato gli inquadramenti contrattuali base del CCNL riconoscendo assegni ad personam alla totalità del proprio personale.



In particolare, nell'anno 2022 la Cooperativa Sociale ha aderito al Welfare Aziendale, riconoscendo un buono spesa di euro 258,00 a ogni dipendente.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

“ 22.467,52/14.675,34 ”

Rimborsi ai volontari

| | |
|---|---|
| Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali | €800,00 |
| Numero di volontari che ne hanno usufruito | 10 |
| Modalità di regolamentazione per rimborso volontari | Vengono rimborsate le spese correttamente documentate |

6 obiettivi ed attività

Obiettivo primario della Cooperativa è aumentare le opportunità di lavoro, perseguendo un'oculata politica di consolidamento e, nel contempo, cogliendo le nuove sfide che potrebbero presentarsi a seguito dei mutamenti della situazione sociale delle nostre comunità e della contemporanea riduzione della risposta da parte dell'ente pubblico.

Coerentemente con tale intento, nel medio e lungo termine la Cooperativa si propone di:

- ☞ mantenere la piena occupazione dei posti letto nel Centro Zalambani;
- ☞ innovare le modalità di realizzazione dei servizi attraverso l'adozione di tecnologie sanitarie, assistenziali ed informatiche all'avanguardia, al fine di migliorare le capacità terapeutiche nonché facilitare la collaborazione tra operatori e la comunicazione con le famiglie e con gli altri Servizi del territorio;
- ☞ innovare l'assistenza socio-sanitaria, promuovendo ed attuando forme integrate di assistenza per soddisfare una gamma più ampia di bisogni della terza età;
- ☞ sviluppare le competenze e le capacità degli operatori sanitari e assistenziali a tutti i livelli, attraverso la valutazione strutturata delle competenze, la formazione continua e la supervisione;
- ☞ promuovere modalità innovative di comunicazione e collaborazione con gli assistiti e i loro familiari, per migliorare la personalizzazione dei servizi.



Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

1

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

Il regolamento interno prevede che, a fronte di un bilancio positivo, vengano erogati ristorni ai soci epremi di produzione. Nonostante il considerevole aumento dei costi dell'energia e le ancora vigenti disposizioni emergenziali contro la diffusione del virus Covid-19 (che di fatto hanno impedito l'apertura del Centro Diurno), un'oculata gestione ha consentito alla Cooperativa di chiudere il bilancio dell'esercizio 2022 con un utile. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di riservare una piccola quota dell'utile di esercizio quale ristorno a favore dei soci lavoratori

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie

2

Non vi è stato alcun incremento di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali.

Le donne sono presenti nel Consiglio di Amministrazione con una percentuale del 40%



3

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Nel corso nel 2022 si è registrato un aumento del benessere personale e lavorativo dei nostri operatori. Grazie alla capillare campagna di vaccinazione contro il Covid-19, e nonostante si siano verificati altri cluster, non ci sono state significative conseguenze sullo stato di salute di operatori e utenti; di conseguenza, la turnistica si è normalizzata e l'organizzazione del lavoro ha cessato il carattere dell'emergenza

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili

4

Nel corso del 2022, e precisamente dal 01.08.2022, sono stati assunti 2 operatori già dipendenti della Cooperativa A.S.S.Co.R e che già prestavano servizio presso la CRA Zalambani

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

5

Anche nel corso del 2022 si è cercato di mantenere e curare gli aspetti relazionali tra ospiti, familiari e appartenenti alla rete amicale grazie alle uscite degli ospiti e alle visite in presenza di familiari e amici - sempre nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione Covid-19. Si è continuato ad effettuare videochiamate e telefonate ai parenti impossibilitati ad effettuare visite in presenza. Mediamente, rispetto al 2021 e ad esclusione dei periodi di chiusura per cluster, sono aumentate le uscite e le visite in struttura dei parenti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale

6

Nel 2022, si è consolidata la collaborazione con i volontari di AUSER soprattutto nel trasporto degli ospiti a visite mediche specialistiche e accertamenti fiscali, garantendo una continuità delle cure e un miglioramento del quadro sanitario generale degli utenti

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo

7

Nel corso del 2022, gli ospiti della Struttura Santa Chiara, temporaneamente accolti dal 2021, sono rientrati nella struttura di appartenenza: i posti liberatisi sono stati convertiti in posti non accreditati. Permangono, inoltre, due posti di Alta Attività Assistenziale.

8 Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie

Nel corso dell'anno sono stati introdotti ulteriori processi di innovazione, seppur di minore entità rispetto all'anno precedente, come l'installazione dell'apertura tramite badge della porta di ingresso con conseguente incremento della sicurezza e controllo degli accessi in struttura. Quest'ultimo sistema va a completare il sistema di chiamata e di controllo dei varchi di uscita.

“ Tenuto conto di queste problematiche, il risultato ottenuto nel 2022 deve ritenersi positivo, con una gestione in utile e con un lieve incremento della base occupazionale. ”

Output attività

Anche il 2022 è stato condizionato dal Covid-19, in quanto la Cooperativa ha dovuto continuare a sostenere maggiori costi relativi all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), quali camici monouso, mascherine, visiere di protezione, guanti, calzari, ecc.; al conseguente smaltimento di rifiuti speciali; all'acquisto di prodotti per l'igienizzazione e detersione; nonché alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti. Inoltre, nel 2022, la Cooperativa ha dovuto sostenere maggiori costi per l'energia elettrica e il gas in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina. Va precisato che, fino al 30.06.2022, la cooperativa è riuscita a contenere questi costi grazie ad un contratto a prezzo bloccato con Hera; ma dal 01/07/2022, alla scadenza del contratto, i prezzi sono diventati variabili in linea con quelli di mercato, con significativi aumenti sia dell'energia elettrica del gas. Anche i costi delle materie prime hanno risentito di forti aumenti dovuti all'inflazione, in particolare quelli per detersivi, prodotti monouso, dpi, materiale per incontinenza e prodotti alimentari. Sicuramente bisognerà monitorare costantemente questi costi anche nel corso del 2023.

Tipologie beneficiari

“ Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO
Numero giorni di frequenza: **21.390**
Tipologia di attività interne al servizio: **RESIDENZIALE**
Numero e tipologia di utenti: **77 anziani**

Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME LIBERO (non di accreditamento)
Numero giorni di frequenza: **2.205**
Tipologia di attività interne al servizio: **RESIDENZIALE**
Numero e tipologia di utenti: **31 anziani**

Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO
Numero giorni di frequenza: **0 - chiuso per covid 19**
Tipologia di attività interne al servizio: **DIURNO**
Numero e tipologia di utenti: **0 - anziani**

Servizio: ASSISTENZA IN CASA FAMIGLIA

Numero giorni di frequenza: **2.775**

Tipologia di attività interne al servizio: **RESIDENZIALE**

Numero e tipologia di utenti: **10 anziani**



“ Servizio: APPARTAMENTI TUTELATI

Numero giorni di frequenza: **1.460**

Tipologia di attività interne al servizio: **RESIDENZIALE**

Numero e tipologia di utenti: **4 anziani**

“ Servizio: ALTA ATTIVITA' ASSISTENZIALE IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Numero giorni di frequenza: **824**

Tipologia di attività interne al servizio: **RESIDENZIALE**

Numero e tipologia di utenti: **25 anziani**

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale

Nel 2022 non sono state organizzate uscite esterne con gli ospiti, tuttavia sono state realizzate attività ludico-ricreative all'interno della struttura:

attività di lettura del giornale, feste musicali in collaborazione con volontari esterni, feste di compleanno con la presenza di gruppi musicali.

Presso la struttura, ha avuto luogo la “Festa al fiume in giardino”, un pranzo che normalmente si svolgeva al parco del fiume Reno.

La cooperativa ha preso parte ai mercatini di Sant'Alberto allestendo la propria bancarella.

È stato presentato il progetto “Fido in affido”, attività di avvicinamento al cane, svolta con la partecipazione del Canile di Ravenna e il supporto di un'istruttrice cinofila, con il duplice scopo di creare momenti ludico ricreativi per gli ospiti e trovare casa ai cani (nel 2022 c'è stata solo un'anteprima del progetto, che partirà ufficialmente nel 2023).

Nel giardino della struttura, è stato celebrato il matrimonio di un utente.



Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel corso del 2022, l'AUSL Romagna ha mantenuto in essere il servizio di Alta Attività Assistenziale che ci era stato affidato durante il periodo di emergenza da Covid-19. La Cooperativa ha garantito la flessibilità di questi posti letto in base alle esigenze della sanità pubblica.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

La cooperativa non è in possesso di certificazioni di organizzazione, di qualità, di gestione

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione ed eventuali fattori rilevanti per il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati

Nonostante il verificarsi di cluster da Covid-19, che hanno comportato periodicamente la chiusura della struttura ai nuovi ingressi, l'indice di occupazione media dei posti letto è stato elevato.

Per quanto riguarda i costi, sono stati ancora alti quelli relativi ai dpi, allo smaltimento dei rifiuti speciali, al materiale per sanificazione e monouso, nonché quelli per l'energia elettrica e il gas.

Nonostante queste difficoltà, il risultato ottenuto nel 2022 deve ritenersi positivo e incoraggiante, con una gestione in utile e con un lieve incremento della base occupazionale.

Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure attuate per prevenire tali situazioni

Nel 2022, il fattore esterno che ha provocato maggiore preoccupazione è sicuramente la guerra in Ucraina – anche per le inevitabili quanto imprevedibili conseguenze, così difficili da gestire. In particolare, ci si riferisce alla già accennata impennata dei costi dell'energia e delle materie prime.

Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto idonei accorgimenti economico-finanziari, supportati da strumenti di monitoraggio periodico dei costi.

7 situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

| Ricavi e proventi | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|-----------------------|----------------|----------------|
| Contributi privati | 33.778,02 € | 23.311,60 € | 17.630,22 € |
| Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi | 1.255.029,34 € | 1.284.898,72 € | 1.135.395,82 € |
| Contributi pubblici | 17.447,76 € | 973,70 € | - € |
| Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento | 1.464.559,26 € | 1.215.281,96 € | 1.160.867,44 € |
| Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...) | -€ | - € | - € |
| Ricavi da Privati-Imprese | 2.200,00 € | 1.450,00 € | - € |
| Ricavi da Privati-Non Profit | -€ | - € | - € |
| Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative | -€ | 36.128,34 € | 108.601,46 € |
| Ricavi da altri | -€ | - € | - € |

| Patrimonio | 2022 | 2021 | 2020 |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Capitale sociale | 807.650,00 € | 803.600,00 € | 800.350,00 € |
| Totale riserve | 475.256,45 € | 345.294,65 € | 259.245,67 € |
| Utile/perdita dell'esercizio | 184.553,89 € | 137.981,24 € | 88.710,29 € |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 1.467.460,34 € | 1.286.875,89 € | 1.148.305,96 € |

| Conto economico | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| Risultato Netto di Esercizio | 184.553,89 € | 137.981,24 € | 88.710,29 € |
| Eventuali ristorni a Conto Economico | 8.000,00 € | 4.000,00 € | - € |
| Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE) | 187.959,00 € | 149.276,00 € | 99.726,02 € |

| Composizione Capitale Sociale | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| capitale versato da soci persone giuridiche | 800.000,00 € | 800.000,00 € | 800.000,00 € |
| capitale versato da soci operatori lavoratori | 7.650,00 € | 3.500,00 € | 3.500,00 € |
| capitale versato da soci operatori volontari | 100,00 € | 100,00 € | 100,00 € |
| capitale versato da soci operatori fruitori | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| capitale versato da soci sovventori/finanziatori | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |

| Composizione soci sovventori e finanziatori | 2022 |
|--|--------------|
| cooperative sociali | 0,00 € |
| associazioni di volontariato | 0,00 € |
| socio sovventore persona giuridica - Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti | 800.000,00 € |

| Valore della produzione | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE) | 2.798.015,00 € | 2.563.188,00 € | 2.430.347,00 € |

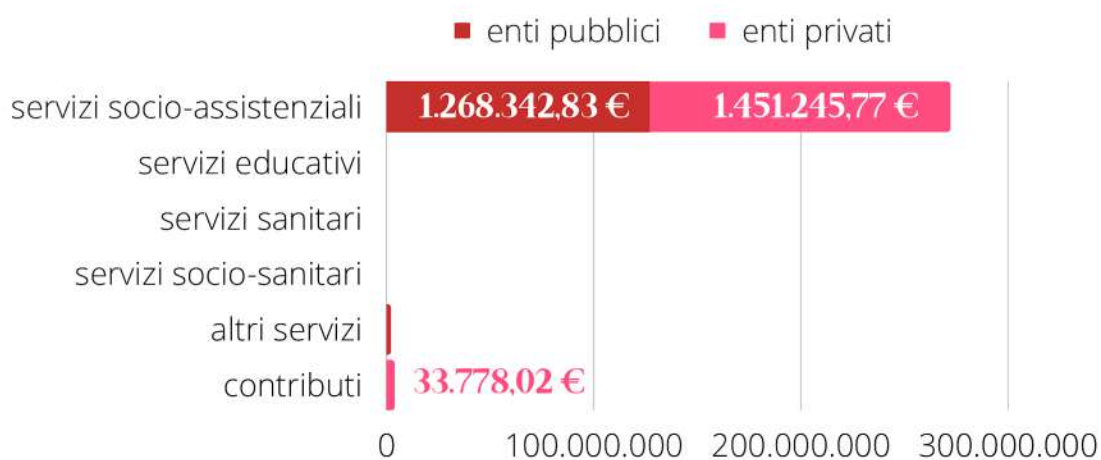
| Costo del lavoro | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE) | 472.125,00 € | 250.906,00 € | 185.012,00 € |
| Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE) | 1.677.609,00 € | 1.735.529,00 € | 1.752.739,00 € |
| Peso su totale valore di produzione | 76,83% | 77,50 % | 79,73 % |

Capacità di diversificare i committenti

| Fonti delle entrate 2022 | Enti pubblici | Enti privati | TOTALE |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Vendita merci | - € | - € | - € |
| Prestazioni di servizio | 1.255.029,34 € | - € | 1.255.029,34 € |
| Lavorazione conto terzi | - € | - € | - € |
| Rette utenti | 13.313,49 € | 1.451.245,77 € | 1.464.559,26 € |
| Altri ricavi | 17.447,76 € | 2.200,00 € | 19.647,76 € |
| Contributi e offerte | - € | 33.778,02 € | 33.778,02 € |
| Grants e progettazione | - € | - € | - € |
| Altro | - € | - € | - € |

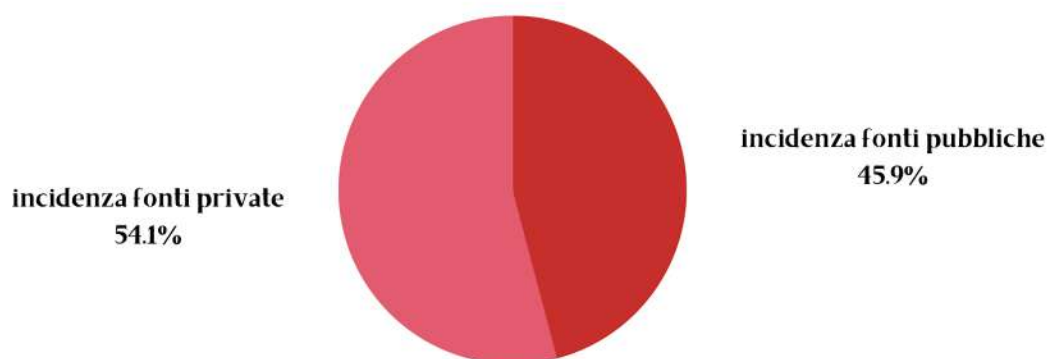
Suddivisione dei ricavi per settore di attività

| | Enti pubblici | Enti privati | TOTALE |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Servizi socio-assistenziali | 1.268.342,83 € | 1.451.245,77 € | 2.719.588,60 € |
| Servizi educativi | - € | - € | - € |
| Servizi sanitari | - € | - € | - € |
| Servizi socio-sanitari | - € | - € | - € |
| Altri servizi | 17.447,76 € | 2.200,00 € | 19.647,76 € |
| Contributi | - € | 33.778,02 € | 33.778,02 € |



Incidenza pubblico/privato su valore della produzione

| | | |
|----------------------------------|----------------|--------|
| Incidenza fonti pubbliche | 1.272.477,10 € | 45,89% |
| Incidenza fonti private | 1.500.537,28 | 54,11% |



Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2022 la cooperativa ha partecipato con una propria bancarella a due eventi organizzati nel territorio di S. Alberto: Mercatino di Primavera e Settembre Santalbertese.

Criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nel corso del 2022, gli effetti negativi provocati dalla pandemia da Covid-19 si sono ancora fatti sentire in termini sia di un aumento dei costi organizzativi e per sussidi sanitari che in termini di contrazione dei potenziali ricavi a causa del divieto di accogliere nuovi ingressi in occasione dei cluster epidemici e per l'impossibilità di riaprire il Centro diurno.

A ciò si deve aggiungere l'esplosione del fenomeno inflattivo, che ha causato un significativo aumento dei costi delle utenze di gas ed energia elettrica, delle materie prime e delle merci. In particolare, dal 1° luglio 2022 c'è stato un notevole incremento del costo delle utenze, dovuto alla scadenza del contratto di fornitura a prezzo bloccato.

La situazione è stata affrontata con una oculata gestione delle risorse per controllare i costi e con precise istruzioni organizzative per contenere le dispersioni energetiche. Un notevole contributo al risparmio energetico è venuto dall'utilizzo dell'impianto fotovoltaico costruito nell'anno 2020.

La cooperativa ha potuto beneficiare del credito d'imposta per i maggiori costi energetici relativamente al terzo e quarto trimestre del 2022.

Un'ulteriore e significativa compensazione agli effetti negativi del generalizzato aumento delle materie prime sul bilancio 2022 è venuta dalla Regione Emilia Romagna che con deliberazione n. 165 del 28/09/2022 ha riconosciuto un incremento della quota FRNA di 3 euro (pro capite/pro die) per gli ospiti della CRA, a partire dal 1/4/2022

8 informazioni ambientali

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Gli impatti ambientali più significativi riguardano lo smaltimento dei rifiuti (ordinari e speciali) e i consumi di energia.

Riguardo allo smaltimento dei rifiuti, sin dalla sua costituzione la cooperativa ha adottato una politica di rigorosa raccolta differenziata, non solo perché obbligatoria ma soprattutto perché risponde al desiderio e alla volontà dell'organizzazione di tutelare l'ambiente e il territorio di riferimento, anche rendendosi protagonista di comportamenti virtuosi. A tale proposito, riguardo ai consumi energetici, nel 2020 la cooperativa ha investito circa € 55.000,00 in un impianto per la produzione di energie elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza pari a Kwp. 46,30. L'impianto, nel corso del 2022, ha prodotto 55.545,00 Kwh di energia elettrica, di cui 53.730,00 per autoconsumo, con minor emissioni di CO2 stimate in circa 30 Ton.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

“ Utilizzo di energia da fonti rinnovabili: **produzione propria di energia**

“ Utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico: **caldaie a condensazione e impianto fotovoltaico**

“ Raccolta beni in disuso: **raccolta differenziata materiale elettronico**

“ Smaltimento rifiuti speciali: **toner, cartucce, batterie, rifiuti sanitari**

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

| Indice dei consumi | Consumi anno 2022 | Consumi anno 2021 | Unità di misura |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Energia elettrica: consumi energetici (valore) | 147.120,00 | 184.482,00 | Kw |
| Gas/metano: emissione CO2 annua | 20.694,00 | 30.289,24 | mc |
| Carburante | 0 | 0 | lt |
| Acqua: consumo d'acqua annuo | 4.085,11 | 6.727,48 | mc |
| Rifiuti speciali prodotti | 3.092,00 | 2.950,00 | kg |

9 informazioni su rigenerazione asset comunitari

In riferimento agli interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale alle attività connesse alla Green Economy, la cooperativa ha raggiunto l'obiettivo di abbattere del 26%, su base annua, la dipendenza energetica e, nel medesimo tempo, di diminuire le emissioni di CO2 stimate in 30,00 Ton circa.

La cooperativa, unitamente all'associazione Erminia Talanti APS, ha preso in esame un progetto di costituzione di comunità energetica o, in alternativa, di aderire ad una comunità esistente, da alimentare con la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti del Centro Zalambani. La valutazione sulla fattibilità del progetto non è ancora conclusa.

Per quanto concerne gli interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali, i cui indicatori sono il decoro, la bellezza dell'area e la conservazione dei valori testimoniali, la cooperativa ha collaborato positivamente affinché l'opera di ristrutturazione del confinante fabbricato storico, di proprietà della cooperativa Società di Mutuo Soccorso di Sant'Alberto, si realizzasse senza ostacoli, prestando gratuitamente il proprio consenso all'occupazione di aree gestite dalla cooperativa Don Giovanni Zalambani di parte del cantiere.



10 altre informazioni non finanziarie

Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si è verificato alcun contenzioso rilevante ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa Don Giovanni Zalambani è una cooperativa sociale di produzione e lavoro di tipo A. La presenza femminile tra i soci lavoratori è pari al 92%, mentre all'interno del Consiglio di Amministrazione è pari al 40%.



Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Benché tali dati siano stati precedentemente illustrati, vale la pena riportare che nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte, con una partecipazione media del 94%. Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, alla quale compete approvare il Bilancio, questa si è riunita in data 28/04/2022, con una partecipazione pari al 92%.



Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'Assemblea dei Soci è incaricata, da statuto, di approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, e i regolamenti interni: di eleggere gli amministratori e nominare l'organo di controllo. Deve essere consultata in merito alle strategie societarie ed informata dell'esito della revisione.

La Cooperativa non ha adottato il modello della L. 231/2001.

La Cooperativa non ha acquisito il Rating di Legalità.

La Cooperativa non ha acquisito certificazioni di qualità dei processi.

11 monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

all'Assemblea dei soci della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal conto economico.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il revisore unico inoltre segnala che nei documenti di bilancio gli amministratori:

- hanno illustrato gli scopi mutualistici e solidaristici e le modalità del loro perseguimento; su tali informazioni non vi sono osservazioni da segnalare;

- forniscono le informazioni sul rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui all'art 2512 e 2513 del Codice civile;

- hanno illustrato in relazione ai requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile, le modalità calcolo del ristorno. L'importo trova capienza nella quota di utile imputabile agli scambi mutualistici ed è stato osservato il limite previsto dall'art. 3 della Legge 3 aprile 2001 n. 142.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

26.04.2023

Dott.ssa Silvia Benelli

12 prospettive future

Crediamo sia importante investire risorse per il futuro...

È importante per garantire la continuità occupazionale ai soci e a quanti collaborano con la nostra cooperativa e per ampliare l'offerta di lavoro nel territorio.

È importante per rispondere all'incremento della richiesta di assistenza da parte della popolazione anziana - in particolare per realizzare la continuità assistenziale, accompagnando le persone nel percorso di invecchiamento e contribuendo a dare una risposta ai bisogni della terza età nel nostro territorio.





Casa Residenza
Centro Diurno S. Alberto

Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani
Società Cooperativa